



**Al Direttore dell'Area Territoriale di Napoli  
Dott. Luigi Cossentino**

**OGGETTO: Riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 .b. D.Lgs 152/06 e s.m.i. per l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 50 del 03/03/2011 e s.m.i. per "Impianto IPCC 1.1. sito in Acerra (Na) – c.da Pagliarone snc della società FRI-EL Acerra srl. - Conferenza di Servizi del 17 marzo 2022**

**Premesso che**

- la società Fri-El Acerra s.r.l. è titolare di autorizzazione unica per la riconversione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biomasse della potenza di 74,8 MW, sito in località Pagliarone del comune di Acerra, D.D. n. 416 del 09/10/2006 della Regione Campania Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche;
- la suddetta società è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Campania con Decreto n.50 del 03/03/2011, con validità decennale dalla data di rilascio, non essendo la società certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015;
- con nota della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli prot. n. 14517/2021 c'è stata convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 7 aprile 2021 ai sensi degli articoli 14, 14 ter, della legge 241/90 e s.m.i. per l'acquisizione anche del parere ARPAC per quanto riguarda il monitoraggio e il controllo dell'impianto e delle emissioni nell'ambiente
- con nota prot. ARPAC n. 22329/2021 è stata trasmessa la relazione redatta sulla base dei pareri espressi dalle Unità Operative Aria e Agenti Fisici (AFIS) per la Conferenza di Servizi del 7/04/2021;
- con nota prot. ARPAC n. 22289/2021 è stato trasmesso il parere espresso dalla U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere (REMIC);
- con nota prot. ARPAC n. 22329/2021 è stata trasmessa la relazione redatta sulla base dei pareri espressi dalle Unità Operative Aria e Agenti Fisici (AFIS);
- con nota prot. ARPAC n. 22289/2021 è stato trasmesso il parere espresso dalla U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere (REMIC);
- con note prot. ARPAC n. 30192/21-30199/21-30219/21-30229/21-30230/21-30231/21 del 16/06/2021 è stata trasmessa da parte della Società FRI-EL Acerra la documentazione integrativa a seguito della conferenza dei servizi del 07.04.2021 e delle osservazioni ARPAC;
- a seguito delle integrazioni documentali pervenute dalla Società FRI-EL con nota ARPAC prot. n. 38497/2021 è stato confermato il parere favorevole espresso dalla U.O. AFIS;
- con nota ARPAC UO Aria prot. 36998/2021 del 17/06/2021 è stata richiesta alle UU.OO dell'Area Territoriale l'espressione delle valutazioni di competenza;
- con nota prot.. ARPAC prot. n. 40214/2021 del 01/07/2021 è stata trasmessa la relazione -prot. n. 40015/2021 del 30/06/2021- redatta sulla base espressi dalle UU.OO. dell'Area Territoriale;
- con note acquisite al protocollo ARPAC n. 42720 del 12/07/2021 e n. 44288 del 19/07/2021 è stata trasmessa dalla FRI-EL Acerra srl documentazione integrativa;

ARPA CAMPANIA  
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0015648/2022 del 16/03/2022  
Firmatario: MARGHERITA ARPAIA



- con nota della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli prot. n. 10426/2022 del 22/02/2022 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 17 marzo 2022 ai sensi degli articoli 14, 14 ter, della legge 241/90 e s.m.i. per l'acquisizione anche del parere ARPAC;

- con nota prot. ARPAC n. 13120/2022 del 04/03/2022 è stato richiesto alle UU.OO. ARIA, RIFIUTI, REMIC e SUSC l'espressione di parere di competenza da parte del Dirigente delegato alla CdS del 17/03/2022, giusta delega conferita alla dott.ssa M. Arpaia prot. n. 14563/2022 .

**Visto** il verbale della conferenza dei servizi del 02/08/2021, trasmesso con nota della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli prot. n. 48874/2021 del 05/08/2021.

Per il seguito di competenza di seguito si riportano di seguito i pareri formulati per quanto di rispettiva competenza dalle UU.OO. ARIA prot. n. 14736/2022, REMIC prot. n. 15244/2022, RIFIUTI, prot. n. 15241/2022 e SUSC prot. n. 14995/2022, Agli atti di questa Agenzia.

#### U.O. ARIA

**Visto** il piano di tutela della qualità dell'aria anno 2021 adottato con DGR n.412 del 28/09/2021.

#### Premesso che:

- con prot. n. 40214/2021 è stata trasmesso il parere alla UOD 08 con il quale l'unità scrivente proponeva parere favorevole mentre vi era una richiesta di integrazione per le unità SUSC, RIFI e REMIC;

-con prot. 10426/2022 nella riconvocazione della CDS, si richiama il verbale della CDS del 02/08/2021 ed in particolare, nella premessa, all'ARPAC si chiede, tra l'altro, un parere sulle richieste dell'avv. Auriemma circa le emissioni in atmosfera.

In riscontro preliminarmente si evidenzia che:

- in materia di Qualità dell'Aria, è stato redatto ed approvato il **PIANO DI TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA (PRQA) datato Agosto 2021** a cura della -Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, Unità Operativa Dirigenziale: Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto con la salute umana, lavoro svolto con il supporto di Techne Consulting srl nell'ambito dell'incarico della Regione Campania per "Supporto tecnico alla redazione del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria". Tale Piano trova il suo inquadramento nell'ambito del decreto legislativo n. 155/2010 che all'articolo 9 stabilisce gli obblighi delle Regioni nel caso in cui sussistano delle criticità ambientali e sia necessario adottare misure per il perseguimento degli standard di qualità stabiliti per i principali inquinanti atmosferici. La valutazione della qualità dell'aria e l'individuazione di eventuali criticità sono effettuate ogni anno tramite misurazioni e stime, utilizzando metodi coerenti con i criteri previsti dalla normativa. IL PRQA rappresenta lo strumento per il perseguimento degli obiettivi delle politiche di gestione della qualità dell'aria e per il superamento delle criticità individuate ed il generale miglioramento della qualità dell'aria su tutto il territorio regionale, in quanto include misure di tutela volte alla riduzione delle emissioni dei principali inquinanti provenienti dai settori che maggiormente contribuiscono ai livelli emissivi regionali. Tali misure si stima produrranno come conseguenza una riduzione delle concentrazioni in aria ambiente negli scenari futuri.

ARPA CAMPANIA  
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0015648/2022 del 16/03/2022  
Firmatario: MARGHERITA ARPAIA



Si evidenzia che nel PRQA 2021, si legge, nella sezione

**4.2 Analisi delle sorgenti emissive dominanti** :...è stata effettuata un'analisi delle principali sorgenti di inquinamento insistenti sul territorio regionale... è stata effettuata l'analisi delle sorgenti maggiormente responsabili dei livelli emissivi per gli inquinanti maggiormente critici... per cui la legislazione fissa standard di qualità dell'aria e per cui esiste un superamento o rischio di superamento (NO<sub>2</sub>, PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub> e benzo(a)pirene)...

Con riferimento all'Agglomerato Napoli - Caserta (IT1507):

- ❖ relativamente agli ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), la sorgente principale è il Traffico stradale le cui emissioni sono circa il 65% delle emissioni totali; un ulteriore 14% è causato dalle Attività marittime (in particolare il Porto di Napoli con il 7%); contributi minori provengono dai Forni di processo con contatto (in particolare cemento ed alluminio) con il 6% e dalle Centrali elettriche pubbliche con il 5%; all'interno del traffico stradale il maggiore contributo viene dalle Automobili (24%).
- ❖ per le particelle sospese con diametro inferiore a 10 micron (PM<sub>10</sub>) la sorgente principale, sono gli Impianti di combustione residenziali, a legna, le cui emissioni sono circa il 44% delle emissioni totali; un ulteriore 20% è causato dal Traffico stradale nella componente combustione ..Usura freni, gomme e abrasione strada veicoli stradali, portando il contributo totale del traffico al 35%.

Seguono percentuali minori le emissioni da alcuni Processi industriali (7%) e dalle Attività marittime (3%).

- ❖ per le particelle sospese con diametro inferiore a 2,5 micron (PM<sub>2,5</sub>) valgono, in generale, le stesse considerazioni fatte per il PM<sub>10</sub> con un contributo degli Impianti di combustione residenziali (a legna), di circa il 51% ed un contributo totale del traffico del 34%. Seguono con percentuali minori le emissioni da Attività marittime e Impianti di combustione

**7. Misure del piano di tutela QA:** Sono state in particolare individuate alcune misure di tutela in grado di agire sui settori che maggiormente influiscono sui livelli emissivi regionali previste nell'ambito dell'accordo di programma tra la Regione Campania e Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

#### 7.2 Le misure dell'accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente

##### Tabella 4 – Misure di riduzione previste per lo Scenario accordo di programma

riporta le misure da intraprendere per un effetto diretto sulla qualità dell'aria e che riguardano specifici settori: Trasporti, Civile, Agricoltura, impianti termici e misure non tecniche quali informazione ed educazione ambientale.

#### 7.5 Lo Scenario Regionale di piano

In Tabella 7 è riportato l'elenco di misure per lo Scenario regionale di Piano supplementari rispetto a quanto previsto dall'accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tra cui, per le misure non tecniche dei controlli periodici agli impianti pubblici e privati, viene descritta la promozione di controlli periodici agli impianti pubblici e privati



## Conclusioni

Per quanto in premessa e per quanto di competenza, per le emissioni in atmosfera, in linea anche con quanto previsto nel Piano di Qualità dell'Aria, si garantiscono le attività afferenti questa unità di controllo e monitoraggio sull'azienda de quo, con tutti gli atti consequenziali ad eventuali non conformità.

## UO REMIC

### Visti

- i verbali delle Conferenze di Servizi del 08/07/2021 e del 02/08/2021;
- la nota della Società, acquisita da ARPAC al prot. 45670 del 22/07/2021, con cui la Società rinuncia alla "integrazione volontaria" relativa alla conversione dell'impianto da olio di palma a gas;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla Società Fri-EL Acerra S.r.l acquisita da ARPAC al prot. 42760 del 12/07/2021;
- la convocazione del tavolo tecnico del Dirigente Referente prot. ARPAC n. 13120/2021 del 04/03/2022;
- la riconvocazione della CdS prot. 10426/2022 del 22/02/2022 per il giorno 17/03/2022,
- Il D.lgs. 152/06 e s.m.i.

I

### Premessa

Con nota prot. 40214/2021 del 01/07/2021, ARPAC ha inviato le proprie osservazioni per la Conferenza di Servizi del 08/07/2021. In particolare, la U.O. REMIC ha osservato quanto segue:

- Per quanto sopra riportato si chiede alla Società di prevedere immissioni in fogna separate per le acque reflue civili e di processo con relativi distinti pozzetti di controllo per il campionamento (uscita trattamento delle acque reflue civili e uscita dell'impianto di trattamento SENITEC) al fine di consentire eventuali verifiche agli Enti di Controllo;
- La Società dovrà correggere la dicitura "la possibilità di invio delle stesse all'impianto di trattamento Senitec" riportata al punto 1b) in quanto le acque di prima pioggia dovranno essere sempre inviate all'impianto di trattamento Senitec, così come indicato al punto 1a);
- Relativamente al controllo visivo dei bacini di contenimento del parco serbatoi effettuato dall'operatore in caso di evento meteorico, finalizzato allo scarico nella fognatura meteorica, si prescrive la predisposizione e compilazione di un registro in cui saranno annotati i controlli effettuati, le attivazioni dello scarico, eventuali campionamenti di verifica per la conformità alla Tabella 3 - Allegato V - Parte III del Dlgs 152/06. Prevedere almeno due campionamenti annuali (da effettuare in occasione dell'attivazione dello scarico) per il controllo della conformità di tali acque alla Tabella 3 - Allegato V - Parte III del Dlgs 152/06 per scarico in corpo idrico superficiale.
- La Società come allegato U ha trasmesso una scheda tecnica di un "Sistema di depurazione dell'acqua oleosa P750" della Ditta WARTSILA SWEDEN AB. La Società **dovrà fornire un nuovo allegato U**, costituito da una Relazione Tecnica firmata da un tecnico abilitato, in cui dovranno essere descritti tutti i sistemi di trattamento parziali e finali così come previsto dalla modulistica AIA della Regione Campania.

*A titolo di esempio, in tale relazione dovrà essere riportato: la descrizione della rete fognaria, dei sistemi di raccolta, separazione e trattamento delle acque meteoriche, i criteri di dimensionamento delle vasche di raccolta di prima pioggia in relazione alle superfici scolanti, una descrizione mediante schema a blocchi delle fasi di trattamento dell'impianto Senitec, riportando anche le vasche di prima pioggia ad esso collegato, allegati grafici dettagliati dell'impianto Senitec e delle vasche di raccolta delle acque di prima pioggia, ecc. La scheda tecnica trasmessa potrà costituire un allegato di tale relazione.*



*Nella tavola T – Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici: non sono riportate le griglie di raccolta acque meteoriche;*

*- non vengono indicate le posizioni dell'impianto di trattamento Senitec e delle vasche di prima pioggia;*

*non è riportato il collegamento tra le vasche di prima pioggia e l'impianto di trattamento Senitec;*

*non sono riportate le linee di flusso in ingresso ai suddetti impianti di trattamento;*

*non è riportata la linea di flusso dei servizi igienici e la posizione della vasca imhoff;*

*la linea flusso rossa (acque reflue) si interrompe nei pressi del punto PM1 e sembra confluire nella linea di flusso blu (acque meteoriche).*

*La Società dovrà fornire una nuova planimetria T (chiarendo i punti sopra elencati) in cui dovranno essere perimetrare le aree di competenza della Società Fri-EL, evidenziandole e fornendo degli zoom maggiormente dettagliati di tali aree. Inoltre dovranno essere riportate: le dimensioni, capacità, sezioni e particolari di ogni singola fase dell'impianto di trattamento Senitec e delle vasche di prima pioggia (compreso il sistema utilizzato per la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia);*

***Chiarire** se il concentrato prodotto dal trattamento di osmosi inversa per la produzione di acqua demineralizzata viene inviato all'impianto Senitec o scaricato tal quale nel collettore fognario ed in tal caso produrre un certificato di analisi da cui si evinca il rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 3 - Allegato V – Parte III del Dlgs 152/06 per scarico in corpo idrico superficiale;*

*In riferimento alla scheda S5 allegata al PMeC trasmesso, la Società propone di monitorare al punto P1 (uscita impianto Senitech) con cadenza semestrale tutti i parametri della Tabella 3 - Allegato V – Parte III del Dlgs 152/06 per scarico in corpo idrico superficiale e con cadenza mensilmente solo alcuni parametri.*

***Motivare** la scelta dei parametri mensili monitorati, in quanto essi non sembrerebbero caratteristici del refluo trattato ("potenzialmente oleoso"). Inoltre, considerato che la Società annualmente invia a codesta Agenzia anche autocontrolli, con cadenza mensile, dei pozzetti parziali da PM1 a PM7 delle acque meteoriche (seconda pioggia). Si chiede di prevedere un monitoraggio semestrale, di tutti i parametri della Tabella 3 - Allegato V – Parte III del Dlgs 152/06 per scarico in corpo idrico superficiale, individuando, se possibile, un unico pozzetto di confluenza di tutti i punti da PM1 a PM7. In alternativa prevedere il monitoraggio semestrale dei singoli punti da PM1 a PM7.*

**ESAMINATA** la documentazione integrativa trasmessa, acquisita da ARPAC al prot. 42760 del 12/07/2021, si rappresenta che la Società ha risposto puntualmente alle osservazioni sopra riportate, rimandando anche agli elaborati del progetto di gestione delle acque meteoriche approvato dalla Regione Campania nel 2011. Tuttavia, le risposte, in alcuni casi neanche esaustive, non sono state integrate e rese organiche con gli elaborati AIA previsti dalla modulistica regionale (Relazione Generale, tavola T, allegato U, scheda H, PmeC, ecc.). Inoltre, la Società dà per scontato che l'impianto esistente non può essere suscettibile di alcuna modifica, non considerando che lo scopo del riesame dell'AIA consiste anche nell'introduzione di modifiche impiantistiche o di layout nell'ottica del miglioramento della tutela ambientale.



Si riportano di seguito le risposte puntuali fornite dalla Società relativamente ai punti:

La Società ha ribadito che *“Le due correnti sono unite così come da progetto precedentemente citato”* facendo riferimento al progetto di gestione delle acque meteoriche approvato dalla Regione Campania nel 2011.

La Società ha chiarito che *“Tutte le acque di prima pioggia vengono sempre trattate all’impianto chimico fisico Senitec”*. Tuttavia, non ha aggiornato, con la suddetta dichiarazione, la relazione a cui faceva riferimento l’osservazione di ARPAC.

La Società ha dichiarato che *“Quanto prescritto verrà introdotto nel costruendo Sistema di Gestione Ambientale”*. Tale procedura (controllo visivo, compilazione del registro, eventuali campionamenti, ecc) doveva essere descritta puntualmente ed inclusa nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

In riferimento all’osservazione *“Prevedere almeno due campionamenti annuali (da effettuare in occasione dell’attivazione dello scarico) per il controllo della conformità di tali acque alla Tabella 3 - Allegato V – Parte III del Dlgs 152/06 per scarico in corpo idrico superficiale”* la Società ha dichiarato che *“I campionamenti sono al momento, come ricordato precedentemente, mensili. Nel Piano di Monitoraggio di cui alla istanza di Novembre 2020 avevamo proposto di eliminarli in quanto in undici anni di controlli non abbiamo mai avuto un fuori specifica. Pertanto, riproponiamo, a vantaggio di sicurezza, la precedente versione del PMC (2011) e pertanto continueremo a campionare i pozzetti mensilmente”*. Tale affermazione non trova riscontro nel PMeC in quanto non è stato aggiornato con la suddetta dichiarazione.

La Società dichiara che *“si rimanda al progetto allegato ed approvato nel 2011”*. Non è stato fornito un **nuovo elaborato U**, contenente tutte le informazioni richieste e, soprattutto, rese in modo organico che possano consentire, anche nella fase del controllo a carico della scrivente Agenzia, una lettura organica di insieme e non frammentaria così come presentata. Si rappresenta inoltre che tale risposta non risulta esaustiva in quanto non sono presenti le informazioni precedentemente richieste, tra cui, ad esempio, non viene descritta la modalità di svuotamento delle vasche di prima pioggia e dopo quanto tempo esse si rendono di nuovo disponibili a raccogliere un successivo evento piovoso, ecc.

Anche per questo punto la Società fa riferimento, talvolta alla tavola T, talvolta agli elaborati del progetto approvato nel 2011 senza riportare organicamente tutte le informazioni nell’elaborato U ed in eventuali allegati grafici che devono comunque essere richiamati ed elencati nella Scheda H prevista dalla modulistica AIA regionale.

Relativamente all’impianto di trattamento Senitec non è stato trasmesso alcun documento ad eccezione della scheda tecnica della Società *“Wartsila Sweden”*.

La Società ha dichiarato che *“L’impianto di osmosi è normalmente fermo in quanto FRI-EL acquista acqua osmotizzata da NGP utilità. Dati analitici non sono disponibili e non possiamo prendere campioni. Abbiamo ipotizzato la marcia di questo impianto soltanto in caso di inadeguata performance di NGP utilità. Comunque il conferimento del concentrato alla vasca PI è parte integrante del progetto autorizzato nel 2001.”*

La Società ha dichiarato *“La scelta degli analiti fu definita dagli Enti preposti e Università Parthenope nel corso delle CDS precedenti il D.D. 50 del 03/03/2011”*.

Pertanto, rispetto alla versione del PmeC datata Ottobre 2020 si ribadisce che i parametri monitorati mensilmente non risultano caratteristici del refluo trattato (*“potenzialmente oleoso”*).

ARPA CAMPANIA  
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0015648/2022 del 16/03/2022  
Firmatario: MARGHERITA ARPAIA



## Conclusioni

Per quanto sopra esposto, considerate le numerose criticità riscontrate, non superabili attraverso la formulazione di prescrizioni, **si rilascia PARERE NEGATIVO** per quanto di competenza della U.O. REMIC.

## UO RIFIUTI

Visti:

- la nota di convocazione del tavolo tecnico ARPAC prot. n. 13120/2022 del 04/03/2022;
- la documentazione integrativa trasmessa da Fri-El Acerra s.r.l. (prot. FRI-EL n. 0170 del 12/07/2021) acquisita da ARPAC con Prot n.42760/2021 del 12/07/2021;
- la nota della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli prot. n. 10426/2022 del 22/02/2022 con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 17 marzo 2022 ai sensi degli articoli 14, 14 ter, della legge 241/90 e s.m.i. per l'acquisizione anche del parere ARPAC;
- la nota della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli prot. n. 48874/2021 del 05/08/2021 con trasmissione del verbale della conferenza dei servizi del 02/08/2021;
- il parere ARPAC prot. 40214 del 01/07/2021.

## Conclusioni

Esaminata la documentazione integrativa trasmessa da Fri-El Acerra Srl, si prende atto dei chiarimenti e delle integrazioni fornite a riscontro del precedente parere ARPAC prot. 40214 del 01/07/2021 e pertanto si **esprime parere favorevole per quanto di competenza della U.O. RIFI**

Si segnala infine che quanto espresso dalla società nella nota acquisita dalla scrivente Agenzia con prot n.42760/2021 del 12/07/2021 deve essere recepito nella documentazione tecnica e divenirne parte integrante.

## U.O. SUSC

### Osservazioni, richieste di chiarimento ed integrazioni nel parere UO SUSC prot. Nr. 39298 del 28/06/2021

Sulla base delle informazioni esposte in precedenza, le circostanze in cui si possono verificare emissioni nel suolo o nelle acque sotterranee da parte dello stabilimento riguardano prevalentemente lo stoccaggio, la movimentazione e l'utilizzo delle sostanze pericolose.

1. Nella relazione viene dichiarato che *“In considerazione della presenza di dati relativi allo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee del sito, e dato che, dalla data in cui sono state effettuate le indagini analitiche sul suolo, sottosuolo e acque sotterranee, nulla è variato nel ciclo produttivo dello stabilimento”*, mentre dallo screening recentemente effettuato, si dichiara che *“Dallo screening delle attività è emerso che la stessa attività utilizza ad oggi le medesime materie prime, mentre sono state sostituite alcune delle materie ausiliarie”*. **chiarire**



2. Le attività di caratterizzazione sono state eseguite su indicazioni del piano di caratterizzazione originario del sito NGP richiesto dal Ministero dell' Ambiente durante il quale è stata investigata tutta l' area interessata dallo stabilimento ex Montefibre, NGP. Si prescrive di trasmettere una planimetria di dettaglio delle aree interessate (Sub Aree) dallo stabilimento Fri-ElAcerra rispetto a quelle iniziali della ex NPG, inserendone l' ubicazione dei sondaggi eseguiti e dei piezometri esistenti. **Integrare**

3. I risultati presentati negli allegati alla "Relazione di riferimento" finalizzata al rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale si riferiscono ad una campagna di dettaglio eseguita tra gennaio 2012 e marzo 2013 che hanno riguardato n. 57 sondaggi suddivisi in n. 5 Sub-aree dello stabilimento di cui n. 14 condizionati a piezometro. I risultati analitici risalgono al 2012. In particolare nei paragrafi 8.2. e 8.3 viene dichiarato la realizzazione di indagini sia sulla matrice terreno che acqua di falda con la ricerca di specifici analiti. Gli allegati presentati con la "Relazione di riferimento" si riferiscono ai certificati di analisi delle indagini svolte nel 2012. **Chiarire**

4. Laddove i risultati allegati nella relazione si riferissero alla campagna del 2012, si rende necessario effettuare almeno una campagna di monitoraggio delle acque di falda dai piezometri presenti nell' area in oggetto. Gli analiti da ricercare dovranno riguardare la ricerca degli stessi analiti ricercati nell' ultima campagna del 2012 e cioè : "Metalli, Composti organici aromatici, idrocarburi policiclici aromatici (IPA), alifatici clorurati cancerogeni ; alifatici clorurati non cancerogeni, clorobenzeni, fenoli e clorofenoli; glicoli, esteri dell'acido ftalico, idrocarburi totali come n-esano, acido paraftalico, acool metilico, bifenile, difenilettere .

**Integrare**

**Verifica del riscontro della FRI-EL Acerra srl alle richieste di chiarimento ed integrazioni nel parere UO SUSC prot. Nr. 39298 del 28/06/2021, di cui alla documentazione integrativa trasmessa con le note acquisite al protocollo Arpac nr. 42720 del 12/07/2021 e nr. 44288 del 19/07/2021. In particolare dalla nota prot. N. 0173/2021 del 12/07/2021.**

Punto 1: **Chiarito**

Punto 2: **Integrato**

Punto 3: **Chiarito**

Punto 4: **Chiarito. Si prende atto della disponibilità manifestata ad ottemperare alla prescrizione di Arpac di cui al punto 4.....Si conferma che i dati riportati sono relativi alla campagna del 2012. La Fri-El è, ovviamante, disponibile all' esecuzione di una nuova campagna di campionamento dei piezometri nei tempi che l' ente autorizzante e di controllo vorranno concedere...**

## Conclusioni

Dalla disamina della documentazione integrativa trasmessa dal proponente, si formula, per quanto di **competenza della UO SUSC, parere finale favorevole con la seguente prescrizione:**

- effettuare almeno una campagna di monitoraggio delle acque di falda dai piezometri presenti nell' area in oggetto. Gli analiti da ricercare dovranno riguardare la ricerca degli stessi analiti ricercati nell' ultima campagna del 2012 e cioè: "Metalli, Composti organici aromatici, idrocarburi policiclici aromatici (IPA), alifatici clorurati cancerogeni ; alifatici clorurati non cancerogeni, clorobenzeni, fenoli e clorofenoli; glicoli, esteri dell'acido ftalico, idrocarburi totali come n-esano, acido paraftalico, acool metilico, bifenile, difenilettere



Tanto si trasmette per il seguito di competenza.  
Napoli, 15 marzo 2022

*Il Dirigente della UO ARIA*

*Il Dirigente della UO REMIC*

*Il Dirigente della UO RIFIUTI*

*Il Dirigente della UO SUSC*

*Dott.ssa Giuliana Mazzei*

*Dott.ssa Sonia Giribone*

*Ing. Massimo Mele*

*Dott. Vincenzo Barbuto*

*Il Dirigente delegato in CDS*

*Dirigente UO AFIS*

*Dott.ssa Margherita Arpaia*

ARPA CAMPANIA  
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0015648/2022 del 16/03/2022

Firmatario: MARGHERITA ARPAIA